

#### Executive Summary

Il sistema di risarcimento diretto ha raggiunto il suo quinto anno di attività e attraverso i dati della statistica trimestrale, aggiornati al 31 dicembre 2011, è possibile effettuare un'analisi sufficientemente estesa circa gli andamenti degli indicatori tecnici (frequenza sinistri e importo liquidato medio dei pagamenti) per le principali tipologie di veicoli (autovetture, autocarri e motoveicoli).

Va evidenziato che l'analisi dei trend di tali indicatori va fatta tenendo presente alcuni aspetti importanti che possono alterare la coerenza del confronto:

- nel 2007 la procedura di risarcimento diretto ha riguardato 11 mesi e non l'intera annualità e non potevano inoltre rientrare in procedura i sinistri avvenuti tra assicurati della stessa compagnia (cosiddetti sinistri "naturali");
- dal 2008 anche i sinistri "naturali" si sono potuti gestire in CARD, ma tale inclusione era facoltativa per le compagnie;
- dal 2009 si è reso obbligatorio per tutte le imprese comprendere nella tipologia CARD anche i sinistri avvenuti tra propri assicurati, per i quali vi fossero le caratteristiche di applicabilità della procedura di risarcimento diretto.

Anche le diverse modalità con cui sono stati determinati i forfait hanno influito sugli indicatori tecnici: se nel 2007 vi era un unico forfait per la gestione CID, nel 2008 e nel 2009 ne sono stati fissati due per risarcire distintamente i danni alle cose e i danni alla persona non gravi; dal 2010 si è tornati ad un forfait complessivo sia per i danni a cose che per i danni fisici, ma sono stati determinati due separati forfait, uno per i motoveicoli e un altro per i restanti veicoli. Non è variata invece nel tempo la metodologia di calcolo per la fissazione del forfait per risarcire i terzi trasportati.

Occorre considerare, infine, che anche il progressivo rinnovo e aumento del parco circolante dei ciclomotori ha avuto effetto sul numero complessivo di sinistri e sui loro importi medi per le diverse tipologie di gestione; si ricorda

infatti che solo per quelli con targa nuova è possibile far rientrare i sinistri nel sistema di indennizzo diretto

Nel quinto anno di funzionamento del nuovo sistema, **l'incidenza dei sinistri rientrati in CARD è stata pari all'81,1%** del totale dei sinistri gestiti dalle imprese (che includono quindi anche quelli gestiti fuori convenzione). Questa percentuale risulta in lieve diminuzione rispetto a quanto osservato nel 2010 (81,6%) e si registra conseguentemente un pari incremento dei sinistri che non rientrano nella procedura di risarcimento diretto (20,0% rispetto a 19,4%), fenomeno particolarmente accentuato per il settore delle autovetture ad uso privato. Nel 2009 l'incidenza dei sinistri CARD era pari a 80,9%, nel 2008 era 75,9% mentre nel 2007 era inferiore e pari a 73,7%.

La **frequenza dei sinistri accaduti** (escludendo i sinistri denunciati tardivamente) mostra per il secondo anno consecutivo un decremento, anche se il calo è stato più accentuato nel 2011 (-11,7%) con un valore dell'indicatore pari a **6,68%** da 7,57% del 2010 (era 7,94% nel 2009, 7,92% nel 2008 e 7,72% nel 2007). A questo andamento potrebbe avere contribuito un minor utilizzo degli autoveicoli dovuto al considerevole rincaro dei prezzi del carburante nell'ultimo anno. Continua inoltre la contrazione dei veicoli assicurati, più concentrata in aree geografiche che presentano valori di frequenza sinistri più elevati. In aggiunta si è registrato anche un più ampio ricorso da parte degli assicurati all'autoliquidazione dei sinistri di importo contenuto.

Il **costo medio dei sinistri accaduti e liquidati nell'anno** (cosiddetti sinistri gestiti di generazione corrente) è stato pari nel 2011 a **€ 1.823** (€ 1.789 nel 2010) segnando un incremento del 2% (era € 1.737 nel 2009; € 1.764 nel 2008 e ; € 1.605 nel 2007). L'aumento registrato può essere in parte spiegato anche con il maggior ricorso all'autoliquidazione dei sinistri che ha escluso dal sistema quelli di importo più limitato.

**DEFINIZIONI, NOTE METODOLOGICHE E ANALISI DEI DATI**

Si forniscono di seguito i commenti sull'analisi dei principali risultati ottenuti nel 2011 (insieme a un confronto con quelli degli anni più recenti). Hanno aderito alla statistica associativa 35 imprese che rappresentano circa l'85% della raccolta premi di quell'anno. In particolare, sono state raccolte informazioni relative a 32,8 milioni di assicurati e a circa 2,2 milioni di sinistri accaduti.

**Incidenza dei sinistri CARD.** L'81,1% dei sinistri ha generato delle tipologie di danno conformi ai principi di applicabilità della convenzione CARD: 4 sinistri su 5 di quelli accaduti e denunciati nel 2011 sono rientrati nella procedura; la percentuale dei sinistri per cui non è stato possibile applicare il sistema di indennizzo diretto (per almeno una tipologia di danno) è stata pari al 20,0% (Tavola 1). La somma delle due incidenze non è pari al 100%, in quanto uno stesso sinistro può causare più tipologie di danno che possono rientrare sia in convenzione CARD sia essere risarcite fuori convenzione (c.d. NO-CARD). La percentuale dei sinistri rientranti in CARD risulta in lieve diminuzione rispetto a quanto osservato nel 2010 (81,6%); vi potrebbe aver contribuito l'effetto della sentenza n. 180/2010 della Corte Costituzionale che ha riconosciuto al danneggiato la possibilità di esercitare l'azione diretta tanto nei confronti della propria impresa di assicurazione quanto nei confronti dell'impresa del responsabile del danno. Nel 2009 l'incidenza dei sinistri CARD per il totale dei veicoli era pari a 80,9%, nel 2008 era 75,9% mentre nel 2007 risultava inferiore e pari a 73,7%.

Si ricorda, comunque, che il sistema CARD, nonostante l'elevata incidenza in termini di numero di sinistri gestiti, copre circa il 50% degli oneri complessivi dei risarcimenti r.c.auto. Questa differenza è spiegabile con l'esclusione

dalla procedura di risarcimento diretto della maggior parte dei sinistri con danni gravi alla persona, i cui importi risultano particolarmente elevati.

Analizzando tali incidenze per le diverse tipologie di veicoli si può osservare come esistano delle differenze tra settori.

In particolare per le autovetture e i motocicli, che insieme costituiscono quasi l'80% dei veicoli assicurati la percentuale dei sinistri che sono rientrati nella procedura di indennizzo diretto è compresa tra l'82% e l'85%.

Per gli autocarri, quasi i due terzi dei sinistri sono rientrati in CARD, con una prevalenza assai più elevata per quelli con peso inferiore a 35 quintali per i quali la percentuale è pari al 71,6%; gli autocarri con peso superiore ai 35 quintali registrano un'incidenza più bassa, pari a circa il 45,4%. Per gli autocarri si registra una delle maggiori diminuzioni della percentuale dei sinistri che sono rientrati in CARD; in particolar modo sono gli autocarri con peso inferiore ai 35 quintali che mostrano un calo di oltre un punto percentuale nel 2011 (da 72,9% a 71,6%).

Negli altri settori, invece, confluiscono tutti quei mezzi che non rientrano nelle tipologie già elencate e in particolare autotassametri, autobus, macchine agricole, macchine operatrici e tutte le autovetture e i motoveicoli che esulano dall'uso privato e/o che non sono assicurati in bonus malus (ad esclusione comunque di tutti i mezzi assicurati con polizze a libro matricola); anche per questi settori, che costituiscono il 9,0% dei veicoli assicurati, l'incidenza dei sinistri CARD è lievemente diminuita, passando da 62,8% nel 2010 a 60,2% del 2011.

**Tavola 1 - Incidenza dei sinistri rientranti in CARD\***

	ANNO 2011			ANNO 2010		ANNO 2009		ANNO 2008		ANNO 2007	
	% Veicoli Assicurati	% Sinistri CARD	% Sinistri NO CARD	% Sinistri CARD	% Sinistri NO CARD	% Sinistri CARD	% Sinistri NO CARD	% Sinistri CARD	% Sinistri NO CARD	% Sinistri CARD	% Sinistri NO CARD
AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	71,3	84,7	16,3	85,4	15,6	85,2	15,7	80,9	19,9	79,6	21,6
MOTOVEICOLI	11,9	76,7	24,8	75,3	26,1	73,3	27,9	66,6	34,5	60,1	41,1
- di cui MOTOCICLI	8,1	81,9	19,7	82,7	18,7	83,1	18,1	79,7	21,5	78,4	23,0
- di cui CICLOMOTORI	3,8	58,7	42,5	51,2	49,8	43,1	58,0	31,4	69,7	16,5	84,2
AUTOCARRI	7,8	65,1	35,8	66,3	34,5	64,6	36,1	55,7	45,0	52,9	48,2
- di cui AUTOCARRI CON PESO < A 35 Q.LI	6,4	71,6	29,2	72,9	28,0	71,5	29,3	62,6	38,1	60,0	41,1
- di cui AUTOCARRI CON PESO > A 35 Q.LI	1,4	45,4	55,4	46,5	54,3	44,9	55,8	37,9	63,0	34,8	66,4
ALTRI SETTORI	9,0	60,2	41,0	62,8	38,5	58,5	43,0	57,8	44,2	35,0	65,7
<b>TOTALE SETTORI</b>	<b>100,0</b>	<b>81,1</b>	<b>20,0</b>	<b>81,6</b>	<b>19,4</b>	<b>80,9</b>	<b>20,0</b>	<b>75,9</b>	<b>25,1</b>	<b>73,7</b>	<b>27,4</b>

Nota (\*): Un sinistro può avere partite di danno che rientrano sia in CARD che in NO-CARD e quindi essere conteggiato in entrambe le tipologie. Per tale motivo la somma delle due percentuali per ogni settore può anche essere superiore al 100%.

**Frequenza dei sinistri gestiti.** Con il sistema di risarcimento diretto, incentrato anche sulla liquidazione dei danni subiti dai propri assicurati, la totalità dei sinistri accaduti nel ramo r.c.auto è ottenuto come somma dei sinistri che sono stati gestiti nell'ambito della convenzione stessa e riguardanti i sinistri subiti dai propri assicurati e i sinistri che sono stati trattati fuori dalla convenzione CARD e gestiti secondo l'ordinario schema di r.c.auto (danni provocati dai propri assicurati a terzi). Si tratta del totale dei sinistri "gestiti" da un'impresa di assicurazione. Rapportando tali sinistri ai veicoli-anno si ottiene la frequenza dei sinistri gestiti.

Nel 2011, tale indicatore per il totale dei settori è stato pari al **6,68%** (era 7,57% nel 2010, 7,94% nel 2009, 7,92% nel 2008 e 7,72% nel 2007) con una diminuzione di quasi il 12% nell'anno appena terminato. Per il secondo anno consecutivo, dopo tre anni (dal 2007 al 2009) in cui l'indicatore aveva registrato incrementi costanti, si assiste a un considerevole miglioramento della sinistrosità, con la frequenza sinistri che si attesta a un valore più contenuto rispetto al passato (Tavola 2).

Diverse sono le motivazioni per cui si è assistito a una inversione di tendenza di questo indicatore. In primo luogo vi può avere contribuito un minor utilizzo degli autoveicoli dovuto ai forti rincari dei prezzi del carburante (nella media del 2011 ha superato il 15%). In secondo luogo occorre segnalare che nel 2011 si è continuato ad assistere, a livello nazionale, a una lieve contrazione dei veicoli assicurati, che risulta più concentrata in aree geografiche che presentano valori di frequenza sinistri elevati

In aggiunta si segnala che, nel 2011, si è fatto un maggior ricorso da parte degli assicurati all'autoliquidazione dei sinistri di importo contenuto, come risulta anche dalle richieste giunte in tal senso alla Stanza di Compensazione gestita presso la CONSAP.

L'analisi della sinistrosità effettuata secondo il criterio della data effettiva di accadimento del sinistro comporta un effetto di stagionalità negli andamenti trimestrali dell'indicatore in questione; generalmente, infatti, nel primo trimestre il numero dei sinistri denunciati alle imprese è solo una porzione di quelli che sono effettivamente avvenuti in tale periodo poiché una parte di questi (particolarmente quelli accaduti a ridosso della fine del trimestre) verranno registrati nei trimestri successivi dell'anno. Questo fenomeno si consolida poi con il passare dei mesi per cui analizzando l'andamento della frequenza nei vari trimestri si osserva un trend in crescita. Nel terzo trimestre inoltre, probabilmente per effetto delle ferie estive, si registra generalmente un ritardo nelle denunce dei sinistri con un conseguente calo della sinistrosità (particolarmente per alcuni settori).

Il settore delle autovetture è quello che ha registrato nel 2011 il miglioramento della frequenza sinistri più evidente (-12,2%). Ma anche gli altri settori presentano un andamento positivo della frequenza sinistri: per gli autocarri si registra una diminuzione di oltre il 9% mentre per i motocicli il miglioramento è quasi dell'8%. I ciclomotori sono il settore che registra il decremento della frequenza più contenuto e pari comunque a quasi il 6%.

**Tavola 2 - Frequenza dei Sinistri Gestiti per tipologia di veicolo**

Trimestre di osservazione	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE	AUTOCARRI con peso < 35 quintali	AUTOCARRI con peso > 35 quintali	MOTOCICLI	CICLOMOTORI
Al I° Trimestre 2011	6,03%	6,84%	5,82%	7,97%	2,77%	1,84%
Al II° Trimestre 2011	6,68%	7,46%	6,44%	9,37%	4,02%	2,45%
Al III° Trimestre 2011	6,62%	7,31%	6,47%	9,72%	4,43%	2,76%
<b>Al IV° Trimestre 2011</b>	<b>6,68%</b>	<b>7,38%</b>	<b>6,58%</b>	<b>10,02%</b>	<b>4,48%</b>	<b>2,77%</b>
<i>per memoria: Al IV° trimestre 2010</i>	<i>7,57%</i>	<i>8,41%</i>	<i>7,30%</i>	<i>11,03%</i>	<i>4,86%</i>	<i>2,95%</i>
<i>per memoria: Al IV° trimestre 2009</i>	<i>7,94%</i>	<i>8,78%</i>	<i>7,58%</i>	<i>11,53%</i>	<i>5,48%</i>	<i>3,19%</i>
<i>per memoria: Al IV° trimestre 2008</i>	<i>7,92%</i>	<i>8,67%</i>	<i>8,00%</i>	<i>12,95%</i>	<i>5,40%</i>	<i>3,25%</i>
<i>per memoria: Al IV° trimestre 2007</i>	<i>7,72%</i>	<i>8,41%</i>	<i>8,97%</i>	<i>14,57%</i>	<i>5,10%</i>	<i>3,33%</i>
<b>Variazione % al IV Trimestre 2011/2010</b>	<b>-11,7%</b>	<b>-12,2%</b>	<b>-9,8%</b>	<b>-9,1%</b>	<b>-7,8%</b>	<b>-5,9%</b>

**Importo medio dei sinistri gestiti, accaduti e liquidati – generazione di accadimento corrente.** Con l'introduzione dell'indennizzo diretto, i sinistri liquidati sono i sinistri gestiti dalla compagnia di assicurazione (detta appunto "gestionaria") e sono relativi a un mix di:

- sinistri causati a terzi (NO-CARD) e che vengono liquidati integralmente dalla compagnia dell'assicurato responsabile (tra questi rientrano i danni fisici ai passanti, i danni fisici al conducente non responsabile con oltre 9 punti di invalidità permanente, i danni fra più di due veicoli, i danni fisici dei trasportati a bordo del veicolo del proprio assicurato responsabile del sinistro);
- sinistri subiti da assicurati non responsabili (CARD) che vengono liquidati dalla propria impresa (cosiddetta gestonaria) per conto dell'impresa debitrice (vi rientrano i danni ai veicoli fra due assicurati, i danni fisici al conducente non responsabile con meno di 9 punti di invalidità e i danni fisici ai terzi trasportati sul veicolo non responsabile). La compagnia gestonaria che liquida il danno secondo il costo effettivamente accertato, riceve poi un rimborso da parte della compagnia debitrice in misura pari ad un forfait prefissato, diverso secondo la natura del danno (al veicolo o danno fisico del conducente e danno fisico del trasportato).

**Il costo medio dei sinistri gestiti, accaduti e liquidati nell'anno** (cosiddetti sinistri di generazione corrente) è stato pari nel 2011 a € **1.823** (€ 1.789 nel 2010, € 1.737 nel 2009, € 1.764 nel 2008; € 1.605 nel 2007) segnando un incremento di circa il 2% nell'ultimo anno. Uno dei fattori che può avere

contribuito all'aumento dell'indicatore è l'effetto indiretto legato al maggior ricorso all'autoliquidazione dei sinistri da parte degli assicurati, dal momento che ha eliminato dal sistema alcuni di quelli di importo più contenuto (Tavola 3).

Per quasi tutti i settori si registra un incremento dell'importo medio liquidato dei sinistri gestiti di generazione corrente: unica eccezione è il settore dei motocicli per il quale l'indicatore diminuisce (-3,4%). Tale andamento può essere giustificato dal fatto che per questo settore aumenta il peso dei sinistri che non rientrano nella procedura di indennizzo diretto (sinistri NOCARD) e che mostrano una sensibile diminuzione dell'importo medio liquidato (-19,6%). D'altra parte il numero di tali sinistri per questo settore è molto limitato e quindi il loro costo medio è soggetto ad un'alta variabilità da un anno all'altro.

Avendo a disposizione i dati per l'intero anno 2011 distintamente per ciascun trimestre è possibile anche valutare i trend di crescita dell'importo medio liquidato dei sinistri per effetto del normale processo di valutazione e liquidazione dei danni. In particolare, per il totale dei settori, si può osservare che l'indicatore si incrementa, ad ogni trimestre mediamente del 12% e di oltre il 40% nell'anno (da € 1.293 del primo trimestre 2011 raggiunge € 1.823 al quarto trimestre). Per il settore dei motoveicoli la crescita dell'importo medio liquidato dei sinistri di generazione corrente risulta però particolarmente più accentuata, con dei tassi trimestrali di variazione di oltre il 20%, arrivando quindi quasi a raddoppiare l'importo alla fine dell'anno. Questo effetto è chiaramente correlato con la più alta incidenza dei sinistri con danni fisici che si riscontra in questo settore.

**Tavola 3 - Importo Medio dei sinistri liquidati a titolo definitivo di generazione corrente per tipologia di veicolo (valori in euro)**

Trimestre di osservazione	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE	AUTOCARRI con peso < 35 quintali	AUTOCARRI con peso > 35 quintali	MOTOCICLI	CICLOMOTORI
Al I° Trimestre 2011	1.293	1.287	1.340	1.531	1.250	997
Al II° Trimestre 2011	1.484	1.475	1.550	1.690	1.562	1.174
Al III° Trimestre 2011	1.631	1.621	1.671	1.820	1.799	1.405
<b>Al IV° Trimestre 2011</b>	<b>1.823</b>	<b>1.802</b>	<b>1.865</b>	<b>2.004</b>	<b>2.294</b>	<b>1.658</b>
<i>per memoria: Al IV° trimestre 2010</i>	1.789	1.763	1.832	1.946	2.374	1.650
<i>per memoria: Al IV° trimestre 2009</i>	1.737	1.713	1.802	1.870	2.289	1.471
<i>per memoria: Al IV° trimestre 2008</i>	1.764	1.739	1.820	2.043	2.409	1.475
<i>per memoria: Al IV° trimestre 2007*</i>	1.605	1.580	1.663	1.847	2.182	1.236
<b>Variazione % al IV Trimestre 2010/2009</b>	<b>1,9%</b>	<b>2,2%</b>	<b>1,8%</b>	<b>3,0%</b>	<b>-3,4%</b>	<b>0,5%</b>

(\*) Occorre segnalare che nel 2007 la procedura di risarcimento diretto ha riguardato 11 mesi anziché l'intera annualità e questo ha agito sulla distribuzione dei sinistri nelle gestioni CARD e NOCARD; inoltre le problematiche di natura informatica che le imprese hanno inizialmente dovuto affrontare in tempi ristretti hanno influenzato la qualità dei dati; è da segnalare anche che il campione di imprese che ha inizialmente partecipato alla statistica, benché rappresentativo (circa il 69% del ramo r.c.auto), è più ristretto rispetto a quello attuale (circa l'85%).

**Importo medio dei sinistri gestiti e liquidati per le generazioni di accadimento precedenti.** Questo indicatore viene calcolato considerando tutti i sinistri che, pur accaduti negli anni precedenti, vengono chiusi e liquidati nell'anno oggetto di rilevazione (ad esempio i sinistri liquidati al quarto trimestre 2011 derivano dai sinistri accaduti a partire dal 1° febbraio 2007 fino al quarto trimestre 2010). Tali importi, detti appunto di generazioni precedenti, sono comprensivi degli eventuali pagamenti parziali effettuati durante la definizione del sinistro. Occorre però puntualizzare che l'andamento dell'indicatore nel tempo è influenzato dal fatto che il monitoraggio dei sinistri accaduti nelle generazioni precedenti si è avviato solo con l'anno 2008 e pertanto la numerosità di questi sinistri è ancora

necessariamente limitata e non fornisce indicazioni riguardo al loro reale costo ultimo. L'incremento degli importi liquidati che si osserva nel corso degli anni non deve, peraltro, essere interpretato come una crescita del costo medio dei sinistri ma essenzialmente come il risultato del fatto che i sinistri liquidati nel 2011 hanno un anno di sviluppo in più rispetto a quelli liquidati nel 2010 (due in più rispetto a quelli liquidati nel 2009 e tre in più rispetto al 2008) e che, con il passare del tempo, vengono definiti i sinistri con danni di entità via via più elevata (danni materiali rilevanti e danni fisici) (Tavola 4). Alla fine del 2011, l'importo medio liquidato era pari a € 5.376 per il totale dei settori, € 7.382 per i motocicli e circa € 6.000 per gli autocarri.

**Tavola 4 - Importo Medio dei sin. liquidati a titolo definitivo delle generazioni precedenti per tipo di veicolo (valori in euro)**

Trimestre di osservazione	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE	AUTOCARRI con peso < 35 quintali	AUTOCARRI con peso > 35 quintali	MOTOCICLI	CICLOMOTORI
Al I° Trimestre 2011	3.713	3.480	3.962	4.312	5.561	3.832
Al II° Trimestre 2011	4.430	4.139	4.727	5.233	6.408	4.563
Al III° Trimestre 2011	5.283	4.908	6.076	6.073	7.502	5.672
<b>Al IV° Trimestre 2011</b>	<b>5.376</b>	<b>5.005</b>	<b>5.793</b>	<b>6.233</b>	<b>7.382</b>	<b>5.236</b>
<i>per memoria: Al IV° trimestre 2010</i>	<b>5.253</b>	<b>4.898</b>	<b>5.760</b>	<b>6.485</b>	<b>7.267</b>	<b>4.993</b>
<i>per memoria: Al IV° trimestre 2009</i>	4.333	4.088	4.715	4.871	5.910	4.026
<i>per memoria: Al IV° trimestre 2008</i>	3.520	3.355	3.662	3.822	5.085	3.120
<b>Variazione % al IV Trimestre</b>	<b>2,3%</b>	<b>2,2%</b>	<b>0,6%</b>	<b>-3,9%</b>	<b>1,6%</b>	<b>4,9%</b>

**Importo medio liquidato delle singole partite gestite CARD.**

I dati della Tavola 5 mettono in evidenza che per tutti i settori, per quanto riguarda i sinistri di generazione corrente di accadimento e per le singole partite CID, si registra nel 2011 un aumento del 2,2% a livello totale (per un importo di € 1.537), dovuto in gran misura all'aumento della velocità di liquidazioni di tali tipologie di sinistro. Anche per quanto riguarda l'importo medio liquidato delle partite CTT si rileva un aumento del 2,0% a livello totale, determinato soprattutto dall'incremento che ha subito tale indicatore per i motocicli (+9,7%). Per quanto riguarda invece i sinistri di generazioni di accadimento precedenti, occorre segnalare che, in

aggiunta a quanto già detto in precedenza per l'importo medio liquidato dei sinistri gestiti, il confronto temporale degli importi medi liquidati delle singole partite CARD-CTT è influenzato dal fatto che negli anni è aumentata la percentuale dei sinistri rientranti in convenzione e questo ha determinato una prevalenza delle generazioni di accadimento più recenti, con importi medi più limitati. Questo si verifica soprattutto per quei settori come gli autocarri dove la bassa numerosità delle partite CTT ha reso ancora più variabile l'importo medio tanto da far registrare addirittura una diminuzione del 17%.

**Tavola 5 - Importo medio liquidato a titolo definitivo delle partite CARD (valori in euro)**

	GENERAZIONE CORRENTE DI ACCADIMENTO						GENERAZIONI PRECEDENTI DI ACCADIMENTO					
	PARTITE CID			PARTITE CTT			PARTITE CID			PARTITE CTT		
	Anno 2011	Anno 2010	Var. %	Anno 2011	Anno 2010	Var. %	Anno 2011	Anno 2010	Var. %	Anno 2011	Anno 2010	Var. %
AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	1.518	1.480	2,5%	2.253	2.230	1,1%	2.730	2.674	2,1%	3.985	3.820	4,3%
MOTOVEICOLI	1.895	1.923	-1,5%	3.374	3.123	8,0%	4.621	4.649	-0,6%	8.300	7.870	5,5%
- di cui MOTOCICLI	1.988	2.013	-1,3%	3.498	3.187	9,7%	4.843	4.857	-0,3%	8.150	7.915	3,0%
- di cui CICLOMOTORI	1.470	1.480	-0,6%	2.525	2.771	-8,9%	3.393	3.368	0,7%	9.197	7.624	20,6%
AUTOCARRI	1.528	1.511	1,1%	2.227	2.151	3,5%	2.420	2.481	-2,5%	3.883	4.668	-16,8%
- di cui AUTOCARRI PESO INF.35 Q.LI	1.488	1.478	0,7%	2.224	2.170	2,5%	2.387	2.420	-1,4%	3.951	4.771	-17,2%
- di cui AUTOCARRI PESO SUP.35 Q.LI	1.739	1.688	3,0%	2.260	1.942	16,4%	2.548	2.718	-6,2%	3.170	3.435	-7,7%
<b>TOTALE SETTORI</b>	<b>1.537</b>	<b>1.504</b>	<b>2,2%</b>	<b>2.325</b>	<b>2.279</b>	<b>2,0%</b>	<b>2.906</b>	<b>2.870</b>	<b>1,3%</b>	<b>4.465</b>	<b>4.254</b>	<b>5,0%</b>

**Velocità di liquidazione.** I sinistri che sono stati definitivamente liquidati nel primo anno di osservazione (cosiddetta velocità di liquidazione) rappresentano il 70,4% del totale dei sinistri gestiti. Tale percentuale è invariata rispetto a quella del 2010 (nel 2009 era pari al 68,9%, nel 2008 era 69,4% e 66,2% nel 2007). La diminuzione della percentuale dei sinistri che rientrano in CARD (cfr. Tavola 1) unitamente al fatto che comunque è aumentata la loro velocità di liquidazione (da 75,0% del 2010 al 75,3% del 2011) ha determinato, a livello di sinistri gestiti, l'invarianza dell'indicatore. Questo non è avvenuto tuttavia a livello di singolo settore: si nota infatti come per i motoveicoli la velocità di liquidazione è diminuita (da 55,1% del 2010 al 53,9% del 2011).

È possibile effettuare un'analisi più dettagliata della velocità di liquidazione considerando le due diverse tipologie di sinistri gestiti dalle imprese, ovvero i sinistri CARD e quelli NO-CARD. Dalla statistica trimestrale si può stimare che il 75,3% (era 75,0% nel 2010 dei sinistri CARD è stato pagato a titolo definitivo nell'anno di denuncia, mentre per quanto riguarda i sinistri NO-CARD la velocità di liquidazione è inferiore e pari al 47,0% (a fronte di 47,2% nel 2010)

(Tavola 6). Tale differenza è spiegata dal fatto che, oltre ai sinistri tra più veicoli, nella tipologia NO-CARD rientrano le partite con rilevanti danni alla persona (invalidità permanente del conducente non responsabile superiore a 9 punti, i danni ai passanti e i danni ai terzi trasportati sul veicolo responsabile assicurato dall'impresa) che richiedono generalmente tempi più lunghi per la completa definizione.

Il settore dei motoveicoli, e in particolare quello dei motocicli, rimane caratterizzato da una velocità di liquidazione notevolmente inferiore rispetto alle altre tipologie di veicoli. Tale differenza è dovuta al fatto che per tali mezzi è molto elevata l'incidenza, rispetto al totale, dei sinistri che presentano lesioni alla persona. Quindi nel caso di sinistri rientranti in CARD, ovvero danni subiti dagli assicurati che utilizzano le due ruote, occorrerà più tempo nella definizione e nella liquidazione del risarcimento rispetto agli altri settori. Inoltre, essendo il conducente e il trasportato più esposti, il danno subito molte volte è di grave entità e quindi viene risarcito secondo il sistema tradizionale di responsabilità civile (NO CARD), limitando anche per questa tipologia di sinistri la velocità di liquidazione.

**Tavola 6 - Velocità di liquidazione per numero dei sinistri gestiti nel primo anno di osservazione**

	ANNO 2011			ANNO 2010			ANNO 2009			ANNO 2008			ANNO 2007		
	% Sinistri GESTITI	% Sinistri CARD	% Sinistri NO CARD	% Sinistri GESTITI	% Sinistri CARD	% Sinistri NO CARD	% Sinistri GESTITI	% Sinistri CARD	% Sinistri NO CARD	% Sinistri GESTITI	% Sinistri CARD	% Sinistri NO CARD	% Sinistri GESTITI	% Sinistri CARD	% Sinistri NO CARD
AUTOVEICOLI AD USO PRIVATO	71,9	76,8	41,9	71,8	76,5	41,3	70,1	74,6	41,9	70,8	75,4	49,1	67,5	72,5	45,4
MOTOVEICOLI	53,9	56,9	41,6	55,1	57,5	45,3	54,5	56,1	47,8	57,2	57,5	54,7	55,1	55,4	53,1
- di cui MOTOCICLI	52,3	56,7	29,6	52,8	57,1	29,5	52,1	56,2	29,7	54,2	57,9	37,5	51,7	56,1	33,3
- di cui CICLOMOTORI	59,7	57,8	60,6	62,5	59,4	64,5	61,8	55,6	65,2	65,3	54,7	69,1	63,3	47,4	65,9
AUTOCARRI	69,2	75,1	56,8	69,4	74,9	57,2	67,9	73,0	57,3	68,3	72,7	61,7	64,5	69,8	57,2
- di cui AUTOCARRI CON PESO INF. A 35 Q.L.	70,3	76,5	52,9	70,5	76,4	53,1	68,8	74,5	53,3	69,9	74,6	60,9	66,4	71,8	56,7
- di cui AUTOCARRI CON PESO SUP. A 35 Q.L.	65,9	68,4	62,8	66,2	68,1	63,6	65,1	66,1	63,5	64,1	64,5	63,0	59,8	61,2	57,9
ALTRI SETTORI	72,3	75,4	65,7	71,3	73,4	65,4	72,3	74,3	67,1	69,1	70,5	64,1	65,0	66,6	63,4
<b>TOTALE SETTORI</b>	<b>70,4</b>	<b>75,3</b>	<b>47,0</b>	<b>70,4</b>	<b>75,0</b>	<b>47,2</b>	<b>68,9</b>	<b>73,2</b>	<b>48,4</b>	<b>69,4</b>	<b>73,8</b>	<b>53,7</b>	<b>66,2</b>	<b>71,1</b>	<b>50,0</b>